

SALVATI DA MORTE CERTA

Immagina l'orrore di rimanere intrappolato e soffocato dal fumo in una casa in fiamme. Pensa poi al senso di gratitudine e al sollievo che potresti provare se qualcuno ti mettesse in salvo. Ebbene, la verità è che ogni persona su questo pianeta è in grave pericolo. Abbiamo tutti bisogno di essere salvati, non da uomini in uniforme, ma dal nostro Padre celeste. Dio ti ama a tal punto che ha mandato suo Figlio a salvarti. Probabilmente l'hai già sentito dire, ma sei sicuro di aver capito cosa comporta? Cosa significa veramente? Può effettivamente cambiare la tua vita? Per scoprirlo, continua la lettura!

1. Dio ha veramente cura di te?

Questo è ciò che ha detto: «Perché tu sei prezioso ai miei occhi e onorato, e io ti amo, io do uomini al tuo posto e popoli in cambio della tua vita» (Isaia 43:4). «Sì, ti ho amata di un amore eterno» (Geremia 31:3).

Risposta:

L'amore eterno con cui Dio ti ama va ben oltre ogni umana comprensione. Ti amerebbe anche se tu fossi l'unica anima persa al mondo. E Gesù avrebbe dato la propria vita per te anche se fossi stato l'unico peccatore da salvare. Non dimenticare mai che sei prezioso ai suoi occhi. Egli ti ama profondamente e si prende grande cura di te.

2. In che modo Dio ha dimostrato il suo amore per te?

«Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Giovanni 3:16). «In questo si è manifestato l'amore di Dio verso di noi, che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, affinché noi vivessimo per mezzo di lui. In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che lui ha amato noi e ha mandato il suo Figlio per essere l'espiazione per i nostri peccati» (1 Giovanni 4:9,10).

Risposta: Poiché Dio ti ama profondamente, ha voluto mandare il suo unigenito Figlio a soffrire e morire per te, piuttosto che separarsi da te per sempre. È un amore tanto profondo che è difficile riuscire ad afferrarlo, ma Dio ha fatto tutto questo per te!

La morte di Gesù sulla croce è stata la più grande dimostrazione di amore nella storia dell'universo.

3. Come può amare uno come te?

«Ma Dio manifesta il suo amore verso di noi in questo che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» (Romani 5:8).

Risposta: Certamente non perché qualcuno lo meriti. Nessuno s'è mai guadagnato niente se non il salario del peccato, che è la morte (Romani 6:23). Ma l'amore di Dio è incondizionato. Egli ama coloro che hanno rubato, che hanno commesso adulterio e persino coloro che hanno ucciso qualcuno. Egli ama gli egoisti, gli ipocriti e coloro che soffrono di una qualsiasi dipendenza. Non importa ciò che hai fatto o che *stai facendo*: lui ti ama e vuole salvarti dal peccato e dalle sue letali conseguenze.

4. Cosa ha comportato la morte di Gesù per te?

«Vedete quale amore il Padre ha profuso su di noi, facendoci chiamare figli di Dio» (1 Giovanni 3:1)». «Ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome» (Giovanni 1:12).

Risposta: Cristo è morto per sottoporsi alla pena di morte che pendeva su di te. Si è fatto uomo in modo da soffrire il tipo di morte che tutti i peccatori si meriterebbero veramente. E oggi, proprio in questo momento, egli ti offre il beneficio di ciò che ha fatto. Ti riveste della sua vita senza peccato in modo che tu possa essere giustificato. Dio ha accettato la sua morte come riscatto per tutti i tuoi errori, e quando accetti in dono ciò che lui ha fatto, vieni accolto in quanto figlio nella famiglia di Dio.

5. In che modo posso ricevere Gesù e passare dalla morte alla vita?

Risposta: Riconoscendo che hai bisogno di lui e che credi in lui.

Riconosci queste tre semplici cose:

1. Sono un peccatore. «Tutti hanno peccato» (Romani 3:23).
2. Sono condannato a morte. «Il salario del peccato è la morte» (Romani 6:23).
3. Non posso salvarmi da solo. «Senza di me non potete fare nulla» (Giovanni 15:5).

Convinciti, poi, di queste tre cose:

1. Egli è morto per me. «Affinché [Gesù]... gustasse la morte per tutti» (Ebrei 2:9).
2. Egli mi perdona. «Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati» (1 Giovanni 1:9).
3. Egli mi salva. «Chi crede in me ha vita eterna» (Giovanni 6:47).

Rifletti su queste verità che cambiano la vita:

- A causa dei miei peccati, su me pende la pena di morte.
- Non posso scontare questa pena senza perdere la vita eterna. Mi spetterebbe la morte definitiva.
- Ho un debito che non sarò mai in grado di pagare! Ma Gesù dice: «Pagherò io per te. Morirò al tuo posto e te ne darò beneficio. Non dovrai morire per i tuoi peccati».
- Accetto la sua offerta! Nel momento in cui riconosco il mio debito e accetto la sua morte per i miei peccati, divento suo figlio! (Semplice, no?).

6. Cosa devo fare per ricevere il dono della salvezza?

«[Siamo] gratuitamente giustificati per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù» (Romani 3:24). «L'uomo è giustificato mediante la fede senza le opere della legge» (Romani 3:28).

Risposta: L'unica cosa da fare è accettare la salvezza come dono. Le opere dettate dall'obbedienza non ci renderanno giusti perché abbiamo già peccato e meritiamo, per questo, la morte. Ma coloro che, con fede, chiedono di essere salvati lo saranno. Tutti i

peccatori, dal più piccolo al più grande, vengono accolti nello stesso modo. Il tuo passato non ti penalizza! Ricorda, Dio ama tutti in egual misura e il perdono viene concesso a chiunque lo chieda. «Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori» (Efesini 2:8, 9).

Stai annegando nel peccato? Gesù ti salverà se glielo chiedi.

7. Quando ti congiungi alla sua famiglia mediante la fede, in che modo Gesù trasforma la tua vita?

«Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove» (2 Corinzi 5:17).

Risposta: Quando accogli Cristo nel tuo cuore, egli inizia a distruggere il tuo vecchio «io» peccatore e a trasformarti in una nuova creatura. Cominci con gioia a sperimentare la gloriosa libertà dal senso di colpa e dalla condanna, e a provare repulsione per la tua vecchia vita di peccato. Ti accorgerai che anche un solo minuto con Dio ti rende più felice che trascorrere un'intera vita nella schiavitù del maligno. Che opportunità! Perché la gente aspetta tanto prima di accettarla?

Niente al mondo può eguagliare la gioia e la felicità che scaturiscono da un focolare cristiano.

8. La nuova vita così trasformata sarà veramente più felice di quella passata?

Gesù ha affermato: « Vi ho detto queste cose, affinché... la vostra gioia sia piena» (Giovanni 15:11). «Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi» (Giovanni 8:36). «Io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Giovanni 10:10).

Risposta: Tanti credono che la vita cristiana non sia felice a causa delle rinunce. In realtà è vero proprio l'opposto! Quando accettiamo l'amore di Gesù, siamo pervasi da un senso di gioia. Persino nei momenti difficili il cristiano può far conto sulla potente e rassicurante presenza di Dio per non essere sopraffatto e «per ricevere aiuto al tempo opportuno» (Ebrei 4:16).

9. Si può riuscire da soli a fare tutte le cose che un cristiano dovrebbe fare?

«Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me» (Galati 2:20). «Io posso ogni cosa in Cristo che mi fortifica» (Filippesi 4:13).

Risposta: Questo è il più grande miracolo dell'esperienza cristiana: la tua condotta è la manifestazione spontanea della vita di Gesù in te. Non è necessario «sforzarti» di essere una brava persona! Al contrario, l'obbedienza è la risposta naturale all'amore genuino di Dio nella tua vita. In quanto nuova creatura, nata da Dio, sentirai il desiderio di obbedirgli perché la sua vita è diventata parte della tua esistenza. Compiacere una persona che si ama non è mai un peso, ma un diletto! «DIO mio, io prendo piacere nel fare la tua volontà, e la tua legge è dentro il mio cuore» (Salmo 40:8).

Quando Gesù entra a far parte della tua vita, la sua potenza miracolosa trasforma il peso dell'obbedienza in gioia.

10. Questo vuol forse dire che non sarà difficile rispettare i dieci comandamenti?

«Se mi amate, osservate i miei comandamenti» (Giovanni 14:15). «Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi» (1 Giovanni 5:3). «Ma chi osserva la sua parola, l'amore di Dio in lui è perfetto» (1 Giovanni 2:5).

Compiacere una persona che si ama veramente non è mai un peso.

Risposta: La Bibbia mette in connessione l'obbedienza con l'amore genuino per Dio. I cristiani non ritengono faticoso osservare i dieci comandamenti. In conseguenza al fatto che tutti i tuoi peccati sono coperti dalla morte espiatoria di Gesù, l'obbedienza sarà radicata nella sua vita vittoriosa che si manifesta nella tua esistenza. Poiché lo amerai profondamente per aver cambiato la tua vita, farai anche ben più di quanto richiesto dai dieci comandamenti. Studierai regolarmente la Bibbia per conoscere la sua volontà, cercando di trovare ulteriori modi di esprimere il tuo amore per lui. «Qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo le cose che gli sono gradite» (1 Giovanni 3:22, corsivo nostro).

11. Come puoi essere certo che l'osservanza dei dieci comandamenti non sia legalismo?

«Qui è la costanza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù» (Apocalisse 14:12). «Ma essi [i santi] l'hanno vinto [Satana] per mezzo del sangue dell'Agnello e per mezzo della parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, tanto da esporla alla morte» (Apocalisse 12:11).

Risposta: il «legalismo» è il tentativo di guadagnarsi la salvezza mediante le buone opere invece di accettarla in quanto dono. Nella Bibbia, coloro che vengono chiamati santi possiedono quattro caratteristiche: (1) osservano i comandamenti, (2) hanno fede nel sangue dell'Agnello, (3) condividono la propria fede con gli altri e (4) preferiscono morire piuttosto che peccare. Questi sono i veri segni distintivi di una persona che ama Cristo e che desidera seguirlo.

Osservare i dieci comandamenti nel tentativo di guadagnarsi la salvezza porta immancabilmente al fallimento e all'afflizione. È troppo tardi per cercare di salvare te stesso perché ormai hai già peccato! Ma colui che ha accettato il dono della salvezza prende piacere nel camminare sul sentiero dell'obbedienza alle leggi di Dio.

12. Come puoi essere sicuro che, nel tuo rapporto con Cristo, la fede e l'amore continueranno a crescere?

«Investigate le scritture» (Giovanni 5:39). «Non cessate mai di pregare» (1 Tessalonicesi 5:17). «Come dunque avete ricevuto Cristo Gesù, il Signore, così camminate in lui» (Colossesi 2:6). «Muoi ogni giorno» (1 Corinzi 15:31).

Risposta: Senza comunicazione nessuna relazione personale può avere successo. La preghiera e lo studio della Bibbia sono forme di comunicazione con Dio, e sono essenziali

per far crescere la tua relazione con lui. La sua Parola è una «lettera d'amore» che sentirai il bisogno di leggere tutti i giorni per nutrire la tua esperienza di fede. Dialogare con lui in preghiera renderà più profondo il tuo senso di devozione e aprirà la tua mente a una conoscenza più intima ed entusiasmante della sua persona e di ciò che desidera realizzare nella tua vita. Scoprirai sorprendenti dettagli delle incredibili risorse che ha in serbo per renderti felice. Ma ricorda che, come accade anche nelle altre relazioni personali, con lo svanire dell'amore, il paradiso può trasformarsi in inferno. Se smettiamo di amare Cristo e l'esempio che ci ha dato, la religione diventa un'osservanza forzata di una serie di restrizioni.

Il tuo amore per Gesù diventerà più profondo quando lo dividerai con altri.

13. Come puoi far conoscere agli altri la relazione trasformatrice che hai instaurato con Dio?

«Noi dunque siamo stati sepolti con lui per mezzo del battesimo nella morte, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per la gloria del Padre, così anche noi similmente camminiamo in novità di vita... Sapendo questo: che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui, perché il corpo del peccato possa essere annullato» (Romani 6:4, 6). «Vi ho fidanzati a uno sposo, per presentarvi a Cristo come una casta vergine» (2 Corinzi 11:2).

Risposta: Il battesimo simboleggia tre componenti significative della vita di colui che ha accettato Cristo: (1) la morte al peccato, (2) la nascita a una nuova vita in Cristo e (3) il «matrimonio» spirituale con Gesù per l'eternità. Questa unione spirituale diventerà sempre più forte e armoniosa col tempo, purché persistiamo nell'amore.

Dio sigilla il nostro matrimonio spirituale.

Per sigillare il tuo matrimonio con Gesù per l'eternità, Dio ha promesso di non abbandonarti mai (Salmo 55:22; Matteo 28:20; Ebrei 13:5), di prendersi cura di te nella salute e nella malattia (Salmo 41:3; Isaia 41:10) e di provvedere a ogni tua necessità (Matteo 6:25–34). Così come lo hai ricevuto per fede, continua a confidare in lui per ogni bisogno futuro e lui non ti deluderà mai.

14. Vuoi accettare Gesù nella tua vita, ora, e iniziare una nuova esperienza con lui?

La tua risposta:

Le risposte alle tue domande

1. Come può la vita di una persona scontare la pena per i peccati di tutta l'umanità? E se i nostri peccati fossero troppo grandi perché Dio ci possa salvare?

Risposta: Poiché «tutti hanno peccato» (Romani 3:23) e «il salario del peccato è la morte» (Romani 6:23), è necessario qualcosa di speciale per tutti gli uomini. Solo colui la cui vita fosse al pari livello di quella dell'umanità poteva morire per i peccati dell'umanità stessa. Poiché Gesù è il Creatore e l'Autore della vita, la vita stessa che egli ha depresso era maggiore di quella di tutti coloro che sono mai esistiti, «per cui egli può anche salvare

appieno coloro che per mezzo suo si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro» (Ebrei 7:25).

2. Se accetto Cristo e il suo perdono, ma poi commetto di nuovo peccato, egli mi perdonerà ancora?

Risposta: Possiamo sempre confidare nel perdono di Dio, a patto di pentirci veramente del nostro peccato e di confessarlo. «Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità» (1 Giovanni 1:9). Cfr. anche Matteo 6:12.

3. Come posso anche solo avvicinarmi a Dio nel mio stato di peccato? Non sarebbe meglio avere un sacerdote o un ministro di culto che pregasse per me?

Risposta: Dal momento che Gesù si fece uomo, fu «tentato... come noi» (Ebrei 4:15) e ne uscì vincitore (Giovanni 16:33), è anche in grado di perdonarci: non abbiamo bisogno di un sacerdote o di un ministro umani per questo. Inoltre, 1 Timoteo 2:5 ci dice espressamente che «Vi è... un solo mediatore tra Dio e gli uomini: Cristo Gesù uomo». Grazie alla vita, alla morte, alla resurrezione e alle costanti preghiere di Gesù per te (Romani 8:34), ti puoi accostare a Dio, e puoi farlo *a testa alta!* (Ebrei 4:16).

4. C'è qualcosa che posso fare per aiutare Dio a salvarmi?

Risposta: No, il suo è un piano basato esclusivamente sulla grazia (Romani 3:24; 4:5); è il «dono di Dio» (Efesini 2:8). Così come Dio ci accorda la grazia mediante la fede, ci infonde anche il desiderio e la forza di obbedirgli, e questo porta a un'obbedienza alle sue leggi ispirata dall'amore. Perciò anche l'obbedienza deriva dalla sua grazia donata liberamente! L'obbedienza – il servizio e l'impegno d'amore – è il vero banco di prova del discepolato, e il frutto spontaneo, o il risultato, della fede in Gesù Cristo.

5. Quando Dio perdona il mio peccato, sono ancora tenuto a fare in qualche modo penitenza?

Risposta: Romani 8:1 afferma: «Ora dunque non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù». Gesù ha saldato il prezzo delle nostre trasgressioni, e coloro che accettano questo dato di fatto con fede non devono compiere alcun atto di penitenza per la propria purificazione in quanto Gesù ci ha già «lavati dai nostri peccati» (Apocalisse 1:5). In Isaia 43:25 leggiamo questa meravigliosa promessa: «Io, proprio io, sono colui che per amore di me stesso cancello le tue trasgressioni e non ricorderò più i tuoi peccati». Michea 7:18,19 descrive il risultato conclusivo del suo perdono nei nostri confronti: «Qual Dio è come te, che perdona l'iniquità e passa sopra la trasgressione del residuo della sua eredità? Egli non conserva per sempre la sua ira, perché prende piacere nell'usare misericordia. Egli avrà nuovamente compassione di noi, calpesterà le nostre iniquità. Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati».

Scheda di Sintesi

Prima di completare la scheda di sintesi leggi lo studio. Tutte le risposte si trovano nella "Guida allo studio". Contrassegna con un visto (✓) la risposta che ritieni corretta. **I numeri fra parentesi (1) indicano il numero delle risposte esatte.**

1. Dio ha riversato tutte le benedizioni celesti in quale grande dono fatto all'umanità? (1)

- La Bibbia.
- La sua chiesa.
- Gesù Cristo.
- La legge.

2. La più grande dimostrazione d'amore cui il mondo abbia mai assistito è stata (1)

- I pani e i pesci.
- La morte di Gesù sulla croce.
- La Pentecoste.
- La confessione di Pietro.

3. Il sacrificio di Cristo sulla croce è stato compiuto: (1)

- per tutti.
- solo per i giusti.
- solo per i malvagi.
- per coloro che sono stati predestinati alla salvezza.

4. Dio ama maggiormente: (1)

- i membri di chiesa.
- le prostitute e i ladri.
- nessuno – ama tutti in egual misura.
- i cristiani nati di nuovo.

5. Cristo è nato nella famiglia umana per: (1)

- pagare il prezzo del peccato.
- capire quanto siamo deboli.
- diventare un buon falegname.

6. Per ottenere la salvezza, una persona deve (1)

- fare un corso biblico.
- far parte di una chiesa.
- parlare in lingue.
- accettarla in dono.

7. Siamo salvati (1)

- per le buone opere.
- mediante la grazia.
- perché lo desideriamo.

8. Il perdono e l'accettazione ci portano (2)

- a capire che possiamo continuare a peccare.
- a rammaricarci per i piaceri negati.
- a sperimentare gioia e serenità.

ad avere la certezza della vita eterna.

9. L'obbedienza dovrebbe essere fondata (1)

- sulla paura dell'inferno.
- sul desiderio di approvazione da parte dei nostri amici.
- sulla presenza di Gesù nel nostro cuore/sull'amore per Gesù.

10. La condotta del cristiano, o osservanza dei comandamenti, è (1)

- legalismo.
- uno dei frutti della vera conversione.
- irrilevante.

11. Il matrimonio con Cristo è simboleggiato (1)

- dalla vita in convento o in monastero.
- dal battesimo.
- da una fede nuziale alla mano destra.
- dal voto di celibato.

12. I due modi migliori per nutrire l'amore per Cristo sono: (2)

- lo studio quotidiano della Bibbia.
- donare un'offerta libera.
- astenersi dal consumo di carne di maiale.
- una costante disposizione alla preghiera.

13. È mio desiderio accettare Gesù nella mia vita e sperimentare la nuova nascita.

- Sì.
- No.
- L'ho già fatto.